IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 36. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 6 Febbraio 1901.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

SECONDA GIORNATA

La giornata di ieri, che fu, senza dubbio, migliore della prima, ci ha riportati con la memoria ai bei tempi delle discussioni oggettive, scevre di pettegolezzi e di personalità.

L'on. Saracco, dimostrando che il buon sangue dell'antica razza parlamentare non ha degenerato, difese con un discorso molto abile l'opera del Ministero nel disgraziato incidente di Genova, che pose il Governo in una posizione difficile, dalla quale, come dicemmo allora, non poteva uscire, se non cercando di trarre il peggio, col sacrificio di qualche brandello del prestigio d'autorità.

Senza farsi alcuna illusione sulla situazione parlamentare, che si è delineata sull'incidente in questione, come si sarebbe delineata quanto prima su qualunque altro incidente, l'on. Saracco ripetè il desiderio più d'una volta espresso, e cioè che si formi una maggioranza forte ed organica, la quale sappia attuare un programma positivo e tale da rialzare le condizioni del paese, e non nebuloso, come al es. quello dell'on. Giolitti, che un deputato toscano, allievo di Sembrodi, paragonò allo specchietto per le allodole.

Sobrio e abbastanza efficace fu il breve discorso dell'on. Lacava, mentre furono rimarchevoli le concise ed elevate dichiarazioni dell'on. Sonnino. Il quale, più che al fatto di Genova, si è ottenne alle necessità di un'azione organica e completa nell'indirizzo della cosa pubblica, quale i tempi e le circostanze odierne reclamano, se si vogliono rialzare le sorti della Nazione italiana e consolidarne lentamente le istituzioni.

L'on. Sonnino ha dichiarato nettamente che ormai non è più il caso di persistere nel criterio dei provvedimenti politici, avendo lo spirito pubblico delle nostre popolazioni manifestato chiaramente che preferisce vedere l'opera del Governo e del Parlamento convergere ad un indirizzo fermo e continuativo nella politica e ad un programma graduale e pratico di riforme economiche ed amministrative.

Ma siccome per riuscire a questo scopo non basta il concorso di questo o quel gruppo, l'autorevole capo del Centro ha nettamente dichiarato che conviene dimettere certe diffidenze antiche e non rinunziare ad alleanze con avversari di ieri, fondate sulla concordia di un programma profondo e sincero.

Questo, per sommi capi l'esito della seconda giornata. Oggi la battaglia sarà finita e qualunque possa esserne l'esito, noi ci auguriamo che il desiderio degli on. Saracco e Sonnino, di riunire al più presto maggioranza, che desiderî al paese un Governo forte e duraturo, possa essere il risultato.

Politica e Diplomazia

Parigi, 5, ore 16.45. — Il Duca d'Aosta è arrivato ieri, ha pranzato all'Ambasciata italiana ed è ripartito per Torino.

— Il *Figaro* dice essere stato stabilito di passare una grande rivista delle squadre francesi e straniere a Tolone in causa se della visita della squadra italiana ai primi di aprile, quando il Presidente della Repubblica, Loubet, si troverà a Nizza.

— Il *Siècle* dice che il generale Marcier propose di riunire alla Commissione di finanza del Senato che si destini annualmente e segretamente una speciale somma per l'invasione eventuale dell'Inghilterra.

(S) **Madrid**, 5. — La Regina-Reggente ha fatto le credenziali per Alessandro Pidal e me andarà fare presso il Vaticano.

Pidal ha ricevuto già le istruzioni dal ministero degli affari esteri.

(S) **Madrid**, 5. — Il Conte di Caserta giungerà il 9 corrente da Barcellona, accompagnato dalle Principesse Immacolata-Pia e Giuseppina, con numeroso seguito, per assistere al matrimonio della Principessa della Asturie col Principe Carlo di Borbone.

(S) **Parigi**, 5. — *L'Echo de Paris* dice che il cattano di vascello Schilling sostituì il capitano di vascello Héron come addetto navale all'Ambasciata francese a Londra.

Berlino, 5, ore 12.30. — Secondo alcuni giornali l'ostilità dei conservatori e dei liberi-e-as verso il centro di Caprivi pel Canale non è scemata e le prospettive alla Dieta del progetto sono piuttosto peggiorate che non migliorate.

I partiti contrari al progetto cercano di prorrore la decisione sul Canale sino a che la Dieta non si sia pronunciata sulla questione della tariffa.

Torino, 5. — S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto alle ore 12.35, di ritorno da Londra.

Crisi in Rumania?

Bucarest, 5. — L'*Epoca* ed altri giornali raccolgono voci di crisi ministeriale, in seguito alla difficoltà di addivenire ad un accordo fra la Commissione degli uffici della Camera ed il Governo, circa i progetti di nuove tasse.

Un Consiglio di Ministri ha luogo stamane sotto la presidenza del Re per deliberare la proposito.

L'*Epoca* aggiunge che tutti i Ministri si sono dichiarati solidali col Presidente del Consiglio e Ministro delle finanze, Carp, ma dire non escludersi che si possa raggiungere un accordo fra la Commissione ed il Governo.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Bruxelles**, 4. — È ligar venne informato che i boeri s'impadronirono e distrussero la ferrovia da Komati-Poort a Delagoa.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 4 — *Senato* — Si approvano i bilanci dell'interno e dei culti.

Successivamente quindi la discussione del bilancio della Guerra.

Il Ministro della Guerra, generale Andrè, pronunzia un vivo discorso, nel quale affermail suo intendimento di realizzare l'unità morale dell'esercito in armonia col paese.

(Seguono speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 18.45 — Si crede che l'approvazione per parte della Camera dell'emendamento Grousier, respinto dal Ministero non provocherà una crisi, non avendo quest'ultimo posto la questione di fiducia.

Il voto però che esso sconvolge l'economia della legge.

Vota one in favore la Destra, il Centro e l'Estrema Sinistra.

Parigi, 5, ore 16.45. — I giornali antiministeriali commentano in termini vivacissimi il voto di ieri alla Camera, favorevole all'emendamento Grousier, respinto dal Governo.

La *Repubblique Française* dice che con esso la legge sulle Associazioni ricevette il primo colpo e cade che ne riceverà degli altri.

Soggiunge però la maggioranza da cui il Governo ebbe la vittoria dimostra essere tutto, si è ribellia in favore della causa della giustizia e della libertà.

Le *Lanterne* pure dice che il Gabinetto è stato battuto e che se avesse un sentimento di dignità dovrebbe ritirarsi.

Il *Gaulois* osse va che dal momento che il Governo non si è ritirato dopo il voto convien credere che esso si ritenga inamovibile.

I giornali repubblicani si rallegrano delle sconfitte dichiarazioni fatte ieri dal ministro della guerra, generale Andrè, al Senato.

Austria.

(S) **Vienna**, 5. — *Camera dei deputati*. — La seduta viene tutte aucora occupata alla costituzione della Camera e si svolge tranquillamente. Alla fine il barone Malfatti esprime ramma ico che il governo non si ritira dopo il voto contrario di ieri non abbia nel suo discorso della stessa seduta menzionato l'esecrando delitto di cui fu vittima il Re Umberto e proponе e e il presidente di età esprima al Parlamento Italiano le condoglianze della Camera austriaca per la sua sorte del Augusto Sovrano.

Il presidente di età, Weigel, risponde che la morte di re Umberto avvenne in un epoca in cui il Parlamento era chiuso; dichiara che tutti sono rimasti da profondo dolore per la morte di Re Umberto e un rono la più grande venerazione per la vita esemplare ed immacolata del Sovrano e

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Noto, 4. (*Imperiale*). — In seguito all'acuto lamento dell'ilustre deputato Dl Lorenzo Raeli, parecchi del partito radicale pensarono di fare una dimostrazione pel loro candidato Carlo Raddi. Il risultato fu ben diverso da quello che essi speravano. Quando fatto per così viva reazione, giacchè la popolazione di Noto, che anche per ragione di carattere di quella gente non ama schernitore.

Rasa è insensibile all'amore finchè un giorno in una bottega di barbiere, viene a questione con un tal giovanotto, di nome Cristofal, il quale, prendendola per un nome, le da uno schiaffo.

Ora Cristofal è l'amante di Lorenza sorella di latte dell'eroina. Cristofal incontra Mira in casa di Lorenza, scrive il di lei trasferimento e allora i due avversari, invece di batterai in duello si innamorano l'uno dell'altra. Da allora, Mira comincia a vestire abiti femminili.

Un giorno, mentre i due innamorati fanno una passeggiata a cavallo, vengono aggrediti da una banda di briganti, pagata da un nobile geloso. Cristofal cade ferito: ma Mira, prende la di lui spada e mette in fuga gli aggressori.

Cristofal resta indispettito per essere stato salvato da una donna, mentre l'amore di Mira si limitava per la mancanza di ardimento mostrato dall'amante.

Cristofal ritorna allora a Lorenza, scelando la gui sa di Mira, che immagina di farlo assassinare. Ma ora avuta ad un colloquio tra Cristofal e Lorenza, che le rivela che cos'è il vero amore; e allora, invece di vendicarsi, si mette il mantello di Cristofal e si fa uccidere in sua vece.

Musica. — La signora Carlotta Wiehe e il mimo Severo Mars trovansi ora a Monte Carlo, dove, al teatro del Palazzo delle Belle Arti hanno rappresentato con straordinario successo le loro due recenti creazioni, la *Mano* e l'*Ome delle bambole*, già tante applaudite a Londra e a Parigi.

Arte. — La statua di Alfonso Duc'et, opera dello scultore de Saint-Marceaux è ora presso ch'terminata e sorgerà quanto prima sopra una piazza di Parigi. Essa è eretta in un blocco di marmo di Carrara, e rappresenta l'eroe africano sedato sopra mantiello in attitudine pensierosa.

La somiglianza è perfetta.

Varie. — Il Governo tedesco ha acquistato per 250000 lire la collezione di manuscritti di Attaria, noto editore di musica di Vienna. La collezione comprende 2000 pagine di manuscritti per la maggior parte inediti di Beethoven, e 140 composizioni le nedite di Haydn.

— Come fu annunziato Adelina Patti ha deciso di vendere il suo castello di Craig-y-Nos nel Principato di Galles. La vendita avrà luogo all'asta pubblicamente nel mese di maggio prossimo.

Necrologio. — E' morto a Praga a 60 anni, il poeta nazionale ceco Giulio Zeyer, autore di varii poemi epici, racconti, romanzi, novelle e drammi. La sua grande epopea *Vysegrad* è stata tradotta in tedesco. L'autore ceco mette in scena il regno dell'imperatore Carlo IV, in più grande figura storica della Boemia.

Amava pure di trattare soggetti biblici e il suo ultimo dramma la *Salome fe'* è stato rappresentato a Praga per la prima volta il giorno dopo la sua morte.

Per Giuseppe Verdi.

(*Servizio speciale del Tipo. Stefani.*)

Verona 4, ore 23,40 — Questa sera al teatro Drammatico venne eseguito un concerto verdiano.

Il teatro era parato a lutto e gremitissimo.

Le signore vestite di nero.

Furono bissati alcuni pezzi del *Trovatore*, del *Rigoletto* e della *Forza del destino*.

L'entusiasmo fu grandissimo.

Alla fine fello spettacolo si fecero grandi ovazioni a Verdi.

Sport

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 4, ore 20,5 — (*Da Bouncu*). Settantotto tiratori hanno preso parte alla gara per il premio delle Dahlias.

Il primo e il secondo premio sono stati divisi fra i signori Roberts e Hodgson, i quali, tirando 11 colpi, hanno ucciso ciascuno 11 piccioni.

Il terzo è stato vinto dal signor Waltere. il quale, tirando pure 11 colpi, ha ucciso 10 piccioni.

Mercoledì 6 corrente premio dei Garofani (Oeillets) handicap.

Caccia alla volpe. — (*Vasco*). — Ieri *sera* alla Tomba di Nerone.

Ogni qual volta la Società della Caccia sceglie questa località, sollevansi numerose proteste nel campo degli eruditi, unanimi ad affermare che Nerone fu invece ucciso e sepolto presso la via Somentana.

Ma come quest'anno le cacce alla volpe hanno ritmo a Roma non sarà *spettacolo* ed un gruppo coi marchesevole di buonissimi *hunters*. Disgraziatamente tra questi appena figura il cavallo italiano! Da venti anni si è tentato molto per l'allevamento equino, ma non non notevole progresso! E' stato recentato al cavallo italiano di *mezzo sangue*, che nasce e muore conoscesto, senza aver mai occasioni di far brillare le sue qualità certamente superiori a quelle di molte infelici importazioni che nel 1899 hanno raginate la sconfortante numero di 36,827! E ciò faceva dire ad uno *sportsman* forestiere:

— *Vous êtes donc bien riches pour jeter tant de millions?*

Ma torniamo alla Tomba di Nerone da dove si scorge l'incomparabile campagna romana, quella nostra vera ricchezza, fortificati da tutta l'Europa aperitivi, e dove sulle praterie ingiallite dal freddo, gli abiti rossi, le variate uniformi, le nere amazzoni mettono le loro note eleganti e vivacissime.

La caccia dei 4 pomeridiana also alle cinque è stata diretta con molto entusiasmo dal marchese Calabrini. Benchè contrastati dal vento freddo, i cani riuscirono a scovare tre volpi, ma lo *sport* non fu buonissimo in una contrada sassosissima ingombra di larghissimi burroni e da spallette impenetrabili. Dopo un breve galoppo una prima volpe trovata a Tor Vergata si salvava in una tana in direzione dell'inviolatella dove era nscita dal *terriers*.

Gli onori della coda furono fatti al marchese Casati e quelli della testa al conte Visconti di Modrone.

Una seconda volpe era perduta alla Cresconza ed una terza alla Valchella.

Oltre la scuola di Tor di Quinto, hanno seguito la caccia: la marchesa di Roccagiovane, la signora Barbieri, miss Stanley, la contessa de Chadbault, il barone di Morpurgo, il signor Morani, il signor Gisti, il signor Calvi, il conte Piccolomini, il signor Agostini, il conte Talon, il tenente Beockiser, il conte Szégàry, ed i soliti *sportsmen* romani.

Durante la giornata furono salitate diverse staccionate, fortunatamente non nuovissime.

Giovedì la caccia avrà luogo alle Tre Fontane fuori la porta S. Paolo.

— Appuntamenti di caccia — Giovedì 7 corr., Tre Fontane fuori la porta S. Paolo, strada a sinistra.

Lunedì 11, Castel Guido, fuori la porta Salaria.

Giovedì 14, Monte Mario, fuori la porta Trionfale.

Lunedì 18, Cocchignola, fuori la porta San Sebastiano.

Appuntamento ore 11.

Club Alpino Italiano. — Escursione a Monte Aguzzo (m. 1067) - Domenica 10 corr.

Partenza in ferrovia ore 9 — Arr. staz. Cineto ore 10,26 — Arr. vetta ore 13,15 — Part. dalla vetta ore 13,45 — Arr. Rifredo ore 15,15 — Part. da Rifredo ore 15,45 — Arr. Arnoli e partenza in ferrovia ore 17,24 — Arr. a Roma ore 19,10.

Preventivo L. 6,50 - Portare la colazione.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 8 1/2, direttori i R. Serafini — Amici.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. : comm. Vitelli — Giud. : Gatti e Martinelli — P. M. : cav. Raimondi — Canc. : Fantana — P. C. : Cocchi e Secreti — Dif.: Brenna e Coduri.

Donna omicida.

Nel palazzo Colonna abitavano, in due appartamenti vicini, la famiglia di Giovanni Pallotta, uscier dell'ufficio di amministrazione del principe e quella di Giovanni Giannini, cameriere di Don Fabrizio. Non andava d'accordo la moglie del Giannini, Ineria Curti di anni 43, da Roma, stiratrice, molestava continuamente i Pallotta. Donde cont nui litigi, che ebbero un dolorose epilogo il 23 settembre 1900.

Essendo la moglie del Pallotta indisposta, questi avvertì la Curti di non far rumore nella cucina attigua alla di lei stanza da letto, ma la Curti si mise a ridere ironicamente dicendo che avrebbe fatto il comodo e più. E così fece.

Nel pomeriggio il Pallotta, infastidito, andò a scuotere la porta della Curti, osservando che era tempo di finirla. Fu aggredito dalla Curti. Accorse gente che li separò.

Il Pallotta accusò allora un dolore intenso alla schiena, fu adagiato sopra un'ottomana e dopo una ventina di minuti spirò.

L'autopsia stabilì che la morte era avvenuta per emorragia interna da lesione prodotta da un corpo contundente sulla spina dorsale. La Curti fu rinviata alla Assise per omicidio volontario.

I giurati furono verdetto negativo e la Curti fu assoluta.

Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiarano — Giud.: D'Ambrosio e Di Stasio — P. M.: F. R. — Canc.: Mangano — Dif.: Nardelli, Gigante e Tedeschi.

L'omicidio in via S. Lorenzo.

Nella notte del 30 settembre 1900 Luigi Belletti di anni 50, da Roma, carrettiere, e Angelo Termini di anni 19, da Cascino, tipografo, aldanti in piazza Campana 6, passeggiavano per via S. Lorenzo il formarono vicino ad un gruppo di persone formato da Rosa Cascella, ragazza di facili costumi del suo amante Paolo Marcovecchio, da Giuseppe Corradetti e da Cesare Jacopucci.

Costoro s'irritarono ed il Corradetti rivolgendosi ai due disse: « ecco un soldo per uno perchè siate ad assaltare ».

I due offesi, risposero con parole vivaci: ne nacque una sfida tra il Termini e Marcovecchio che, a bastonate si mossero seguiti da tutti gli altri. Mentre procedevano per questa via furono assaliti da Luigi Belletti il quale, impugnato il Termini e questi, per difendersi, uno schiaffo. Si fece avanti lo Jacopucci dichiarando che egli non avrebbe tollerato una simile offesa se fosse stata fatta alla sua donna.

Queste parole fecero cadere Belletti e Termini da una parte e Marcovecchio e Jacopucci dall'altra si azzuffarono.

Tutti la peggio allo Jacopucci che si ebbe una coltellata all'addome per la quale morì due giorni dopo.

Belletti e Termini furono rinviati alle Assise: quegli per omicidio, questi come cooperatore immediato.

I giurati ritennero solamente il Belletti colpevole e gli accordarono la scusante della eccessivo di difesa e il benefizio delle attenuanti. La Corte assolvette il Termini e condannò il Belletti a 6 anni e 3 mesi di detenzione.

L'omicidio al Corso d'Italia.

Giuseppina De Matthei, di anni 24 da Aquila, stiratrice, ab. in via Alessandro 59, e Angelina Pergani, d'anni 20 da Macerata, domestica, passavano nel pomeriggio del 4 aprile 1900 pel Corso d'Italia, Presso la farmacia Paolini s'imbatterono col venditore ambulante Ludovico Gavaglio, un uomo pregiudicato, il quale rivolse loro delle parole oltraggiose.

La De Matthei rispose per le rime, ma fu presa a pugni e a calci: ne nacque una zuffa cagionò la Pergani, che si era allontanata di poco e tolse a forza dalla mano un coltello, si fece addosso al Gavaglia impegnando con lui una viva colluttazione e producendogli varie ferite, in quali una mortale: ma all'inguine che fu causa della morte di lui avvenuta due giorni dopo.

Le due donne furono arrestate subito, la Cassata di Consiglio ritenne responsabile la De Matthei di omicidio e la Peragini di cooperazione. La Sezione di accusa però ritenne alla Assise soltanto la prima e prosciolse l'altra per insufficienza di indizi.

Tribunali penali.

— A Mancasoli Girolamo, di anni 45, da Trapani, per appropriazione indebita di forze per L. 2400 in danno di Ponza Pietro, del quale era direttore nel commercio dei cereali, 2 anni di reclusione e 500 lire di multa.

— Adamo Alfonso, di anni 19, da San Giovanni in Fiore, imputato di furto di un cappotto al laboratorio di precisione della Direzione di artiglieria, e di falso, per aver mutilo le generalità al portore che lo interrogava, è stato condannato per quest'ultimo reato a 1 anno di reclusione, mentre è stato assolto per non provata reità per il resto di furto.

— A Zingaretti Gherardo, d'anni 38, da Monte Castrotto, per spendita dolosa di monete false da una lira, 14 mesi di reclusione.

— A Delle Fave Vittorino, di anni 35, da Trieste, per lesioni in danno di Reminati Salvatore, 1 anno di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Fra Boscangeli Numa, spedizioniere, via della Vite 114. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Santi Mariano. Giudice delegato avv. Antonio Maddura. Curatore avv. Pamia Giuseppe. Prima adunanza 22 corr. 30 giorni per presentare i titoli. 20 marzo - chiusura verifica.

PRIME ADUNANZE* — *Meisner Carlo, caffè-concerto, Galleria Regina Margherita. Commissario di vigilanza nominato ieri ditta Rapanaro Pettignani, Ditta Garofalo e Bergi Alberto. Proposta la omologa del concordato avv. Piano Emanuele.

CURATORI CONFERMATI* - *Maghelli Ulisse, con sentenza di ieri del fallimento di Facchetti Quirino, stagnaro in Marino.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 4 — (*A. P.*) Come annunciammo nel n. 32, sabato 2 c., alle ore 15 nelle sale superiori della trattoria Salustri, fu proclamata la costituzione della Cooperativa di consumo. Molti gli intervenuti.

Furono eletti consiglieri, con *rinvio* di nominare fra loro il presidente effettivo, i sigg. Petrungari prof. Tito, G. Degasperis, G. Paris, L. Sabatini, Teste Domenico.

Sindaci supplenti, Breccia Giacomo, Angelo Pieroni. - Provi-verit: Sattitti Paris, Enrico Di Pietrangeli, Salvatore Sabatini.

— *Tivoli — Charlina* — Ieri sera e sabato, solito successo con la grandiosa *féerie* di A. Ginsti: *Tre gbiacci del Polo*. Si distinsero i sigg. Degli Abbati-Aida, Middeford, Fiastella, P. Bianchini, Pucci, F. Pieroni, la signorina E. Ungaroni e la signorina Luisetta Bianchini che seppe guadagnarsi interminabili applausi.

Dirigente e Harmonica il sig. Augusto Ludovisi. Quanto prima sarata d'onore del signor Albano Audu a favore del poveri della città.

— Il giorno 2 febbraio si ricostituì pure qui in Albano la direzione Società operaia di M. S. Remo-unisione le adesioni. Fatte le cariche risultarono elette: Presidente, Tito Pasetti - Cassiere: Achilli Angelo - Consiglieri: Mancini Paolo, D'Amico Cesare, Pennacchi Andrea, Valitrani Pietro, Valitrani Cesare, Pezzi Camillo - Economo: Patrizi G. B. - Segretario: Forcelli Venanzio - Vessillifero: Vadanna Luigi - Revisori: Pintro Giannini, Achille Cesari - Direttore di vigilanza: Fiorelli Celestino, Giannini Alberico, Maggi Biagio - Esattore: Caporilli Candido.

— **Poli** 5. — (*G. F.*). Nella nostra campagna accade un notevole fatto di sangue. Fur motivi di gelosia di donna, un tal Zolli Basilio, contadino, sostenuto da compagni che gli prestavano man forte, esplodeva un colpo di fucile contro un tal Gaetani Giuseppe. Appena fu colpito costui rezzolì in terra, ma potè rialzarsi e fuggire. Siccome era già notte inoltrata, gli aggressori, nell'inseguire il Gaetani, s'imbatterono in un peccato di Ripi, e credendolo fautore del Gaetani, lo colpirono con la roncola producendogli un'enorme ferita all'occipite per la quale il medico ha dichiarato il pericolo di vita. Sono stati arrestati Zolli Alessandro fratello di Basilio, il quale è fuggiasco, Margiotti Salvatore e Capori Antonio, Grossi Giuseppe e suo figlio Francesco sono latitanti.

La ferita di Gaetani Giuseppe è lieve.

— **Castel Madama**, 5. — (*Gualdo*). — Finalmente l'arcip. Paccanna si è deciso ripondere dall'Arcadia Cantina, il quale mandò il segretario Ivon, Ragnide per informazioni. La notizia, fortunatamente era falsa.

Il Pontefice gode ottima salute e così quelnon sin anche per lunghi anni.

— Domenica Leone XIII riceverte in udienza privata il conte Revertera, ambasciatore d'Austria-Ungheria la principessa donna Elena Colonna e figliosi, recatasi a ringraziare il Papa per la nomina del consorte a comandante delle guardie nobili.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi prefetto dei Brevi, e monsignor Vecchi segretario della Propaganda.

— Mons. Costantino Centini Riena di ritorno della Spagna, Romania Italia, ha ricevuto dall'Imperatore d'Austria la nomina e le insegne di commendatore dell'Ordine di Francesco Giuseppe, per l'assidua opera da essi presentata come Convisitatore apostolico di amministratore dell'Istituto di S. Girolamo degli Schiavoni.

Onorificenza. — S. M. il Re ha nominato di sua propria commendatore onorariano il conte Enrico Di Rovasenda Martino, assessore municipale.

Rallegramenti.

I premi per l'agricoltura. — Il nostro *Mitte sprecht* accenna a commentare alla iniziativa presa dal Ministero di agricoltura per l'istituzione di varii premi a favore del bonificamento agrario dell'Agro romano.

Si tratta di oltre 90 mila lire ripartite con criteri pratici e che verranno senza dubbio a dare utile impulso ai lavori di bonifica, provvedendo una fonte di guadagno per i proprietari dei terreni compresi nella cerchia dei 10 chilometri.

Tale iniziativa è stata accolta con grande favore dalle nostre classi agricole, perchè dimostrano esse non altro come il Governo voglia una buona volta iniziare sul serio un'azione pratica e adoperarsi in qualche modo per la soluzione del tanto discusso problema della bonifica dell'Agro romano.

Peraltro — come ogni qualvolta notava il nostro Mitte — appena si sappose il fatto che il Comune di Roma non siasi associato alla iniziativa ministeriale, mentre ha inscritta in bilancio a questo scopo la somma di L. 25,000. E' vero che la stessa cifra di tre somma al Ministero era subordinata con la prima deliberazione alle elezione che fosse modificata la legge per la bonifica dell'Agro romano; ma come rilevava opportunamente il *Corr.* Nazionale altre disposizioni insistevano pel ripristinamento del fondo, se l'Amm. comunale non intende presentare da sè quelle disposizioni, tanto vale rinunziare a qualunque stanziamento che rimarrebbe certamente per molto tempo ancora soltanto figurativo.

Evidentemente la cifuta nel rifiutare oggi il suo contributo si è creduta vincolata ancora alla condizione suddetta. Ora a noi sembra che se la prima deliberazione era tassativa, quando il Consiglio comunale ripristinò il fondo dei premi, dimostrato fra i residui, implicitamente alla cifuta non resta libertà nell'apprezzare l'opportunità d'intervenire ancora sul la condizione della riforma della legge.

L'edilizio in ogni modo che nazione oppovere un rifiuto sarebbe stato miglior partito donandare una sanata interpretazione dell'ultima deliberazione del Consiglio comunale, tanto più che la nuova iscrizione della somma pei premi, fatta in sede di bilancio, non era stata preceduta da alcuna votazione contraria.

E partito libero si sulla speranza che la legge di bonifica dell'Agro Romano possa essere in breve modificata con i voti Ministeriali che si succedono e con i sentimenti dei diversi parlamentari. Si spiegherebbe allora la reale contrarietà di fare la delle decisione che del Consiglio comunale porta a nulla che la cifuta debba presiedere dalla sua riserva e contrarietà al la iniziativa del Ministero di Agricoltura.

Se più non avvenisse prima, niente impedisce che più su farsi orazione chiari premi governativi si possano eliminare con i comuni, i quali mandano in tal modo col fat l'interessamento spiegato per così sulla iniziativa.

Il censimento della popolazione — Si rivela che la prossima ricorrenza del censimento

La legge 15 luglio 1900, n. 261, ordina che in tutti i Comuni del Regno sia fatto il Censimento che constati la popolazione alla mezzanotte del 9 febbraio corr.

La legge 29 giugno 1871 n. 297 sotto 2.a) stabilisce che il censimento generale della popolazione debba avere luogo ogni decimo anno. Varie ragioni hanno fatto ritardare l'esecuzione del 4° Censimento, che avrebbe dovuto aver luogo nel 1901, ma gli inconvenienti che derivano dalla mancanza di una numerazione recente e da un legale accertamento della popolazione delle diverse circoscrizioni amministrative, diventavano di anno in anno più gravi.

Una esatta conoscenza si fondano sul censimento della popolazione per la loro applicazione. Sono fra queste le leggi sull'amministrazione comunale e provinciale, sul elettorato politico, sui giurati, sulla pubblica sicurezza, sulla leva e sul reclutamento, sulla istruzione elementare, sul reclutamento dell'esercito, sulle opere pubbliche ed altre parecchie. Quindi è che la esattezza del Censimento s'impone.

Deve premettere grande inchiesta demografica,che ogni popolo civile fino dalla più remota antichità ha ritenuto necessario di compiere a intervalli di tempo più o meno brevi, che attualmente viene fatta da tutte le nazioni e che ha sempre meglio stimolato sociali e scientifico, ricca perfetta, occorre soprattutto che i cittadini vi prestino volentieri il loro concorso e contegno senza reticenze ai commessi il vero stato delle loro famiglie.

Col giorno 6 corrente i commessi di Censimento incominceranno la consegna delle schede individuali e delle liste di famiglia a ciascun capo di famiglia o di altra convivenza sociale, e questi dovranno riempire tali moduli secondo le indicazioni nei medesimi riportate e secondo le istruzioni stampate, che saranno loro consegnate.

Si rammenta che la legge commina la pena di una ammenda non inferiore a lire cinque ed estendibile a lire cinquanta per coloro che ricusassero di fornire le notizie domandate nelle schede o che alterassero scientemente la verità.

I commessi di Censimento incaricati delle operazioni sono muniti di una lettera di nomina che dovrà, occorrendo, far valere qualificazione.

Per le informazioni che i cittadini volessero chiedere, o per reclami che intendessero di avanzare, sono state nominate apposite Commissioni con residenza nei varii circondariali.

Rione Esquilino (I) — Via Mantello, Scuola Estalossi.

Rione Regoliano (II) — Via Manin n. 72, Liceo Umberto I.

Rione Monti — Via Nazionale n. 98, Palazzo Tiberi.

Rione Trevi — Via Poli n. 84, Ufficio di Stato Civile.

Rioni Colonna e Campomarzio — Via Montecatini n. 11, Scuola tecnica.

Rione Ponte — Piazza Sora, Liceo Terenzio Mamiani.

Rioni Parione, S. Eustachio e Pigna — Via Palombella n. 4, Scuola comunale.

Rioni Regola e S. Angelo — Via di S. Ambrogio n. 5 A.

Rioni Campitelli e Ripa — Via di S. Angelo in Pescheria n. 36, Scuola comunale.

Rione Trastevere — Via Fratte n. 42.

Rione Borgo (escluso il quartiere Prati) — Piazza Rusticucci n. 38.

Rione Borgo (Prati) — Via Cassiodoro, Scuola comunale.

Suburbio ed Agro romano — Campidoglio, Ufficio di Statistica e Stato Civile.

La verifica delle vetture pubbliche. — Si rammenta ai proprietari che la verifica delle vetture pubbliche ha luogo ancora il giorno 8 dalle ore 10 alle 12 ed il giorno 18 corr. dalle ore 8 alle 14,

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 6 Febbraio 1901 — S. Dor tea.

Levare sole ore 7,27 m. — Tramonto a 5,30 s.
Luna in luna alle ore 8,42 m. — Tramonta alle 9,41 m.
L'Ave Maria suona alle 5 pm.

BOLLETTINO METEORICO.

Roma, 5 febbraio.

Europa: pressione massima 779 sulla Manica, minima 761 sul Falcarl.

Italia 24 ore: barometro diminuito dappertutto, di due mm. al Sud-est, fino a cinque sull'Italia superiore; temperatura aumentata ovunque; pioggie sparsissime sulle coste della Campania e Nord Sardegna; nevicate recenti in vallate alpine.

Stamane cielo coperto sulla Sicilia, sereno altrove; mare agitato sulla media Italia e Venti: deboli meridionali in Piemonte; vari settentrionali sul resto della penisola.

Barometro basso a 762, sul mar Ligure, massima 770 sulla costa Jonica.

Probabilità: tempo incerto con molte nuvole, qualche pioggia e neve sulle Alpi, forse a pioggia sulla penisola; mare agitato in qualche tratto del mar Ligure e del Tirreno; venti variabili.

Logogrifo sillabico a frase.

Prendi prima di tutto un po' di
Poi vedi che ti dia
Ed ecco un bel
Fa che ti dia un
Ma non
Di un bravo
Il mio
Ed ora, buona
Ti dia
E fra non molto
Della
Sarà
Ed
Ti faccia

Spiegazione del Passatempo precedente:
Chiave.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 FEBBRAIO

Arnaldo Tassoni, carrista, con Palmira Tassoni.
Ettore Giuseppe, carrista, con Emilia Bianchi.
Orazio Antonio, agente, con Emilia Bianchi.
Pietro Pio Andrea, contadino, con Rachele Bianchi.
Giovanni Giuseppe, agente, con Maria Bianchi.
Pio Ernesto Angelo, fattore, con Maria Bianchi.
Romagnoli Vincenzo, sarto, con Maria Angela Bianchi.
Giuseppe Giuseppe, sarto, con Maria Angela Bianchi.
Antonio Bianchi, contadino, con Maria Angela Bianchi.
Michele Alfredo, contadino, con Maria Angela Bianchi.
Pietro Michele, contadino, con Maria Angela Bianchi.
Marcello Andrea, contadino, con Maria Angela Bianchi.
Domenico Luigi, contadino, con Maria Angela Bianchi.
Domenico Luigi, contadino, con Maria Angela Bianchi.
Nicola Andrea, contadino, con Maria Angela Bianchi.
Rocco Andrea, contadino, con Maria Angela Bianchi.
Stanislao Giuseppe, contadino, con Maria Angela Bianchi.

MATRIMONI del 6 FEBBRAIO

Rizzo Antonio, fabbricante, con Maria Angela Bianchi.
Aloisi Alberto, impiegato, con Maria Angela Bianchi.
Sera Giuseppe, contadino, con Maria Angela Bianchi.
Bucci Fabiano Domenico, con Maria Angela Bianchi.
Cerroti Romolo, fattore di campagna, con Maria Angela Bianchi.
Bianchini Enrico, impiegato, con Maria Angela Bianchi.
Tavolini Filippo, segretario, con Maria Angela Bianchi.

Nati e morti denunziati dal giorno 3 Febbraio
Nati 47.
Morti 30 del quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Salvalamora Paola di Pietro, anni 40, coniug.
Lisi Filippo fu Alessandro, anni 70, coniug.
Neri Virginia fu Giuseppe, Teresa, 58, coniug.
Battisti Natale fu Leonardo, Angelo, 31, celi.
Catalani Ersilia fu Giuseppe, Maria, 58, celi.
Cerroni Michelangelo di Isidoro, Ettore, 21, celi.
Gorgoni Maria fu Antonio, Nina, 58, vedo.
Cerroni Luigi di Antonio, Ettore, 21, celi.
Magliani Cristina fu Federico, Francesca, 76, coniug.
Paoletti Silvano fu Girolamo, Orazio, 64 anni, 49, coniug.
Paoletti Girolamo fu Girolamo, Orlando, 32, coniug.
Tiberi Andrea fu Giovanni, Rosa, 80, ved.
Verbigrazia Angela fu Francesco, Rosa, 67, nubile.
Zanni Giovanni fu Domenico, Giovanni, 74, celi.
Marchiori Pio di Andrea, Rosa, 79, celi.
Marchetti Teodlo fu Stefano, Pia, 60, coniug.
Ghirardi Palma e fig. fu Gaetano, Cesa, 17, celi.
Rondi Giuditta fu Gaetano, Cortona, 26, coniug.
Magni Adelaide fu Francesco, Rosa, 72, ved.
Petrucci Francesco, Roma, 76, ved.
Pardini Giacomo fu Francesco, Luca, 76, coniug
De Cintio Maria, Castellafiume, 84, ved.

Ieri martedì 5 febbraio 1901 tranquillamente si è spenta

CHIARA MONTANARI, ROSA, CONTINI

I figli Enrico ed Eraldo, il fratello Cesare; le famiglie De Luca, Contini e Maggiorani nel più grande dolore ne danno il tristiss no annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 6 febbraio alle ore 3 pom. partendo da via Bacchia N. 26.

Si avvertono gli amici del compianto pittore cav. **Domenico De Angelis**, che ricorrendo venerdì 8 corrente il primo anniversario della sua morte la moglie e famiglia fanno noto che in una messa nella Chiesa parrocchiale di San Marcello.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Salerno - 21 febbraio - Sistemazione della strada comunale di San Mauro Castelverde - Presunto L. 120,754.

Municipio di Cagliari - 16 febbraio - Fornitura delle parti decorative in pietra da taglio dei prospetti del corpo del nuovo palazzo comunale - Pres. L. 375,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Tonelle, Cascano frazione di Sessa Aurunca, Francolisi (distr. di Cancello) - Lerino (distr. d'Alba).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annisio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7di sera le Inserzioni si ricevono egualmente fino alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1214 - per gli uffici di Redazione N. 1831.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado — Minima 7.8.

Quirinale. — Stasera le LL. MM. daranno un pranzo in onore della Missione francese.

Vi prenderanno parte S. M. la Regina madre, Pan. Vincenti-Venosta e l'ambasciatore a Berrère.

Il Re a caccia. — Domani sarà S. M. il Re il recato a caccia a Castelporziano. Ha fatto ritorno in Roma iersera.

Vaticano. — Ieneli i e liti corrieri di cartivo augurio spargere, la notizia che S. Santità fosse malato.

La brutta novella arrivò fino al Presidente della Camera, il quale mandò il segretario Ivon, Ragnide per informazioni. La notizia, fortunatamente era falsa.

Il Pontefice gode ottima salute e così quelnon sin anche per lunghi anni.

— Domenica Leone XIII riceverte in udienza privata il conte Revertera, ambasciatore d'Austria-Ungheria la principessa donna Elena Colonna e figliosi, recatasi a ringraziare il Papa per la nomina del consorte a comandante delle guardie nobili.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi prefetto dei Brevi, e monsignor Vecchi segretario della Propaganda.

— Mons. Costantino Centini Riena di ritorno della Spagna, Romania Italia, ha ricevuto dall'Imperatore d'Austria la nomina e le insegne di commendatore dell'Ordine di Francesco Giuseppe, per l'assidua opera da essi presentata come Convisitatore apostolico di amministratore dell'Istituto di S. Girolamo degli Schiavoni.

Onorificenza. — S. M. il Re ha nominato di sua propria commendatore onorariano il conte Enrico Di Rovasenda Martino, assessore municipale.

Rallegramenti.

I premi per l'agricoltura. — Il nostro *Mitte sprecht* accenna a commentare alla iniziativa presa dal Ministero di agricoltura per l'istituzione di varii premi a favore del bonificamento agrario dell'Agro romano.

Si tratta di oltre 90 mila lire ripartite con criteri pratici e che verranno senza dubbio a dare utile impulso ai lavori di bonifica, provvedendo una fonte di guadagno per i proprietari dei terreni compresi nella cerchia dei 10 chilometri.

Tale iniziativa è stata accolta con grande favore dalle nostre classi agricole, perchè dimostrano esse non altro come il Governo voglia una buona volta iniziare sul serio un'azione pratica e adoperarsi in qualche modo per la soluzione del tanto discusso problema della bonifica dell'Agro romano.

Peraltro — come ogni qualvolta notava il nostro Mitte — appena si sappose il fatto che il Comune di Roma non siasi associato alla iniziativa ministeriale, mentre ha inscritta in bilancio a questo scopo la somma di L. 25,000. E' vero che la stessa cifra di tre somma al Ministero era subordinata con la prima deliberazione alle elezione che fosse modificata la legge per la bonifica dell'Agro romano; ma come rilevava opportunamente il *Corr.* Nazionale altre disposizioni insistevano pel ripristinamento del fondo, se l'Amm. comunale non intende presentare da sè quelle disposizioni, tanto vale rinunziare a qualunque stanziamento che rimarrebbe certamente per molto tempo ancora soltanto figurativo.

Evidentemente la cifuta nel rifiutare oggi il suo contributo si è creduta vincolata ancora alla condizione suddetta. Ora a noi sembra che se la prima deliberazione era tassativa, quando il Consiglio comunale ripristinò il fondo dei premi, dimostrato fra i residui, implicitamente alla cifuta non resta libertà nell'apprezzare l'opportunità d'intervenire ancora sul la condizione della riforma della legge.

L'edilizio in ogni modo che nazione oppovere un rifiuto sarebbe stato miglior partito donandare una sanata interpretazione dell'ultima deliberazione del Consiglio comunale, tanto più che la nuova iscrizione della somma pei premi, fatta in sede di bilancio, non era stata preceduta da alcuna votazione contraria.

E partito libero si sulla speranza che la legge di bonifica dell'Agro Romano possa essere in breve modificata con i voti Ministeriali che si succedono e con i sentimenti dei diversi parlamentari. Si spiegherebbe allora la reale contrarietà di fare la delle decisione che del Consiglio comunale porta a nulla che la cifuta debba presiedere dalla sua riserva e contrarietà al la iniziativa del Ministero di Agricoltura.

Se più non avvenisse prima, niente impedisce che più su farsi orazione chiari premi governativi si possano eliminare con i comuni, i quali mandano in tal modo col fat l'interessamento spiegato per così sulla iniziativa.

Il censimento della popolazione — Si rivela che la prossima ricorrenza del censimento

La legge 15 luglio 1900, n. 261, ordina che in tutti i Comuni del Regno sia fatto il Censimento che constati la popolazione alla mezzanotte del 9 febbraio corr.

La legge 29 giugno 1871 n. 297 sotto 2.a) stabilisce che il censimento generale della popolazione debba avere luogo ogni decimo anno. Varie ragioni hanno fatto ritardare l'esecuzione del 4° Censimento, che avrebbe dovuto aver luogo nel 1901, ma gli inconvenienti che derivano dalla mancanza di una numerazione recente e da un legale accertamento della popolazione delle diverse circoscrizioni amministrative, diventavano di anno in anno più gravi.

Una esatta conoscenza si fondano sul censimento della popolazione per la loro applicazione. Sono fra queste le leggi sull'amministrazione comunale e provinciale, sul elettorato politico, sui giurati, sulla pubblica sicurezza, sulla leva e sul reclutamento, sulla istruzione elementare, sul reclutamento dell'esercito, sulle opere pubbliche ed altre parecchie. Quindi è che la esattezza del Censimento s'impone.

Deve premettere grande inchiesta demografica,che ogni popolo civile fino dalla più remota antichità ha ritenuto necessario di compiere a intervalli di tempo più o meno brevi, che attualmente viene fatta da tutte le nazioni e che ha sempre meglio stimolato sociali e scientifico, ricca perfetta, occorre soprattutto che i cittadini vi prestino volentieri il loro concorso e contegno senza reticenze ai commessi il vero stato delle loro famiglie.

Col giorno 6 corrente i commessi di Censimento incominceranno la consegna delle schede individuali e delle liste di famiglia a ciascun capo di famiglia o di altra convivenza sociale, e questi dovranno riempire tali moduli secondo le indicazioni nei medesimi riportate e secondo le istruzioni stampate, che saranno loro consegnate.

Si rammenta che la legge commina la pena di una ammenda non inferiore a lire cinque ed estendibile a lire cinquanta per coloro che ricusassero di fornire le notizie domandate nelle schede o che alterassero scientemente la verità.

I commessi di Censimento incaricati delle operazioni sono muniti di una lettera di nomina che dovrà, occorrendo, far valere qualificazione.

Per le informazioni che i cittadini volessero chiedere, o per reclami che intendessero di avanzare, sono state nominate apposite Commissioni con residenza nei varii circondariali.

Rione Esquilino (I) — Via Mantello, Scuola Estalossi.

Rione Regoliano (II) — Via Manin n. 72, Liceo Umberto I.

Rione Monti — Via Nazionale n. 98, Palazzo Tiberi.

Rione Trevi — Via Poli n. 84, Ufficio di Stato Civile.

Rioni Colonna e Campomarzio — Via Montecatini n. 11, Scuola

Il dazio consumo e la cinta daziaria. — La Commissione consigliare pel consuntivo del 1900 di cui è relatore il cons. Malatesta ha richiamato l'attenzione dell'Amm. sul canone pagato dal Comune al Governo pel dazio consumo in Ripetta e nei Pantani; notevole della popolazione avvenuta accrescere sensibilmente i redditi per questo cespite.

La Commissione ha osservato che se si calcola — malgrado la crisi che ha colpito la nostra città la popolazione ha aumentato nell'ultimo decennio di 100,000 abitanti è evidente quanto somma equivalente a quanto riscuoteva pel passato e quanto può dare oggi introitarsi dal Governo. Essa quindi ritiene che questa proporzione di aumento non stia soltanto per cassa semplicemente dell'allargamento della cinta daziaria. Questa, a suo avviso, in dato origine ad un numero o inferiore di fatti che il Comune avrebbe potuto percepire nei primi anni spendendo meno di quello e nemmeno poi il tuorento coll'accrescersi della popolazione.

In questo considerazioni la Commissione anche se di lieve ritorno, quando che sia, di questo fatto, entrata nell'Amministrazione diretta del Comune è stata mantenuente intenta a promuovere se il caso che il Governo esaminasse nuovamente all'allargamento della cinta daziaria, e d'accordo col Comune studi se non sarebbe di ritornare all'antica cinta che per la parte a sinistra del Tevere, e di quel subborgo che comprende la vecchissima città, in che oggi è assai difficile impossibile per la distanza alla vita cittadinesca. Anche questa a parere della commissione porterebbe l'incremento dell'incremento di stabilimenti industriali intorno al nuovo scalo, i quali la città non avrà mai quel vantaggio sulla pe-commerciale, che le perviene e sempre le grosse tinghe che la a sentazione della fabbrica.

Pro-Sanitibus. — La Sede Romana dei Consorzi per la difesa *Pro-Montibus*, nel cui scopi di vita, oltre alla propaganda fatta con fatto a mezzo di opportune pubblicazioni ai soci ed a operatori, ha già conseguito un primo risultato del quale può ben sentirsi soddisfatta.

Ecco una e diretta sua iniziativa. Il Consiglio provinciale di Lecce in una delle sue ultime sedute deliberava la istituzione della somma di lire 5000, quale quota di concorso nella formazione del vivaio che la Provincia e Governo della stessa città hanno disegnato di fare nel fondo Antico, mediante il graduale imboschimento delle sue denudate pendici e la correzione dei torrenti e burroni che ne originano e l'allagamento.

Dal periodo di propaganda passando ora a quello dell'azione, il Consiglio direttivo della sezione nella tiene a chiamare la stabilito:

1. Di celebrare l'ultima domenica di marzo con l'intervento della scolaresca, od a proprie spese in tutti i paesi della Provincia, la *Festa degli Alberi*, accioc che la gioventù istituzione che la incoraggia fin qui. Ed a questo proposito che la Direzione di questa Associazione si metta in contatto con tutti i maestri e maestre di scuola elementare, affinchè concorrano a dare alla festa quella solennità che le compete.

2. Di distribuire per la Provincia le pubblicazioni del Sodalizio e di promuovere pubbliche conferenze al fine di generalizzare la coltura dei boschi e medicare in tutti l'amore e il rispetto che si deve alle piante.

3. Di conferire premi ai cultori di vivai forestali e di piantagioni alberate.

Per dare esecuzi ne a quanto sopra, il Consiglio deliberava di sollecitare i sigg. sindaci della Provincia, i presidenti di Banche ed Istituti di credito e di previdenza, di educazione ed istruzione, di Corpi ai Enti Morali, di associazioni agricole, forestali, commerciali, industriali, ecc., perchè concorrano alla costituzione del fondo suddetto necessario.

Pei commercianti. — La Camera di commercio istituita in Lonara in sete a tutto coloro che hanno appalti commerciali su quella piazza che mediante un compenso di fr. 2.50 ora, cessi si buoni ora.

Il 2° assumere informazioni sulla posizione finanziaria di una data persona o Ditta.

2° Di fornire elenchi di esercenti nei varii rami di commercio.

3° Di comunicare prezzi correnti e speciali informazioni d'interesse commerciale.

A tal uopo la Camera rilascia a chiunque glielo faccia richiesta accompagnata dal relativo importo in fr. 25 or dei libretti a matrice, da dieci schede ciascuno, costosa 6 in tempo la somma che il comerciante deve riempire in iscritto per ottenere la notizia di suo interesse.

Cisterna dei vigili — La *Patria* annunzia che mediante una conveniente combinazione tra il Comune ed il cit ono Enofilo è stato provveduto ad una stabile sistemazione del vigili, accasermandoli nell'Ergasto.

È vero il fatto della combinazione avvenuta tra Comune e Circolo Enofilo, ma non è esatto che in qu-st'ultimo locale debba st.-bilirsi la sede definitiva dei vigili.

La sistemazione è provvisoria e fu resa opportuna soltanto dalla necessità di sgombrare la vecchia caserma di S. Bernardo, che deve essere compresa nelle ricostruzioni dell'Esedra del Tritone.

La caserma definitiva per la quale stanno occupandosi gli assessori Tremigo e Tittoni, d'accordo col Sindaco, sorgerà a suo tempo in località diversa da quella dell'Eden-Palace.

Il comandante del Collegio militare — Il colonnello De Fabiì Pezzani, comandante del Collegio militare di Roma, è stato collocato in disponibilità. Mai necessità fu più dura di quella che privò il nostro Collegio militare di un capo che alle più severe virtù militari congiungeva un nobile elettissimo di educatore e di scienziato.

Una sott-scrizione si apr i tra i professori e gli ufficiali del Collegio, per onorare in lui il severo istitore della militare scienza e della disciplina militare: non che un'altra fra gli allievi i quali vollero offrirgli una pergamena, dedicata all'antico *Pere patrie più che superiore*. Queste spontanee manifestazioni di stima e di affetto non possono non tornar gradite all'egregio uomo, e confortare, come domestiche memorie, la quiete serena dei pensieri prediletti.

Il grande veglione della stampa. — Il programma del tradizionale veglione della stampa, che avrà luogo la sera del 14 corrente al teatro Costanzi non potrebbe essere più bello soddisfare la grande aspettativa del pubblico.

Le riassumiamo brevemente:

Seconda gara tra i rioni. — Oltre al pallio d'oro, L. 800 e 200, alle maschierate di non meno di 15 e 10 persone.

Concorso florale e di costumi nell'arte dei fiori. — L. 100, 50, 20 e minori e diplomi di medaglia d'oro, d'argento e di merito.

Maschierate di carattere giornalistico, composte di non meno di 10 e 6 persone, L. 100 e 50.

Maschierate libere, L. 100 e 50 come sopra.

Maschierate sciolte, con premi di L. 50 e 20, altre avranno oggetti artistici offerti dai principali negozianti di Roma.

In complesso premi pel valore di L. 1000.

Domenica prossima il Comitato del Rione Ponte riconvocherà un'altra adunanza all'Associazione della stampa il palio d'onore vinto nella gara dell'anno scorso.

Un gruppo di mascherc distribuirà i manifesti del grande veglione. Si preparano assai numerose sorprese, una delle quali destinata ad avere uno straordinario successo.

Collegio dei ragionieri. — Iersera ebbe luogo la riunione del Comitato professionale per le cariche sociali.

Furono riconfermati: a vice presidente il rag. Vincenzo de Navas; a segretari i rag. Arduccci e Bianchi-Cagliesi.

Il Comitato proseguirà alacremente l'opera iniziata per il più nsollecito legale e per la tutela della classe dei ragionieri.

Ustione militare. — L'allestimento del nuovo stabilimento industriale, che l'Unione Militare, per iniziativa del suo egregio presidente, valente diputato, comm. Pedil, ha impiantato al Viale della Regina — 188, fuori porta Pia — e che darà lavoro ad un discreto numero di operai e di operaie, è attivo, sicchè l'inaugurazione avrà luogo il giorno 9 corrente.

Tutti i soci, in servizio od in congedo, sono naturalmente invitati. Le maschine funzioneranno fino a mezzanotte.

Banchetto fra tiratori. — Sabato sera alle ore 7 e mezzo al Ristorante Valiani alla stazione, avrà luogo un banchetto fra i soci della Società di tiro a segno nazionale di Roma.

La quota fissata è di L. 3,50 e le relative tessere si ritirano presso i componenti l. Commissione ordinatrice, oppure presso la sede sociale.

Università popolare. — Lunedì ieri ebbe principio nuovamente le lezioni all'Università popolare, frequentate già interessanti ad ascoltare la lezione del prof. Vincenzo Mori, della R. Università, che parlò sull'argomento: *Commercialità*.

Le iscrizioni fino a superano 400.

Oggi alle ore 20 1/2, avranno luogo le seguenti lezioni:

Comm. prof. Ricciotti — L'unificazione italiana, e la Statuto fondamentale del Regno.

Prof. Piergili — Medicazione.

Domani leggerà il prof. Galanti: Sull'origine e fasi del potere temporale del papi.

Pei fanciulli deficienti. — Oggi, nella basilica dei SS. Apostoli, alle ore 15, il padre Semeria terrà la sua conferenza sul tema: " Un raggio di scienza e di carità sull'alba del secolo. "

La conferenza è in favore della Lega nazionale per la protezione dei fanciulli deficienti, opera altre tre filantropiche e che merita pure il nostro incoraggiamento.

Importantissimo per gli agricoltori. — Crediamo far cosa utile agli agricoltori, che in questi giorni si dedicano ai lavori campestri, riportando l'opinione *Contro sulle concimazioni delle principali piante coltivate*, esposte con chiarezza non comune ed alla portata di tutti. In esso è spiegato l'uso dei vari concimi per le varie colture e natura del terreno, riportato il " sistema Solari, " ovvero il mez e per aumentare la produzione dei frumento, portandola oltre ai 30 quintali per stare sicuri dei terribili danni della fame di stalla e della sua conservazione, degli stabilati e dei concimi in generale.

La Rivista Medica. — Con piacere annunziamo che *La Riforma Medica*, diretta dal prof. Gaetano Rumo (direttore della Clinica medica dell'Università di Palermo), il solo giornale quotidiano di medici e chirurghi, che conta già il suo 17 anni di vita, si è trasferit. da Palermo a Roma.

Auguri di vita lunga e feconda.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Mariani Cesare, Fornari e Navone, Palestini Pio, Chiesa Pietro.

Ha accolto in parte quelli di Giovanni Maria, Varisi Luigi, Volterra Giacomo, Fonti Attilio, Fiorentini Agapito, Bernardini Pasquale.

Ha respinto quelli di Vecchielli Giuseppe, Adducci Luigi, Maggiori Natalina.

Conferenze. — Stasera alle 7, nella sala del Circolo di via Sistina, conferenza pubblica di Pietro, il p. Giovanni Bricco, missionario apostolico in Ho-Nan, tornato testè dalla Cina e di parecchie in Roma, parlerà sulle ultime vicende delle Missioni cattoliche in Cina e dei costumi di quel lontano regione. L'ingresso è libero.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti dal 27 gennaio al 2 febbraio 1901 e depositati nel Guardaroba (uff. 7°):

Un portafoglio con 7 polizze — Un voglia di L. 30 — Un paletto di ferro — Un invetto di lucci per scarpe — Un orologio d'argento — Una chiave femminea — Un portamonete con tre chiavi — Una pecora di palume bianco — Una caligia di bulgaro con L. 17,50 ed effetti di toletta — Un orologio d'argento — Due polizze del Monte di pietà — Un portafoglio con assegni bancari di L. 300 — Un cuscino da viaggio — Una polizza del Monte — Un braccialetto d'oro — Trentotto reliquie — Una polizza del Monte — Una chiave femminea.

Suicidio nel Tevere. — Alle 18,35 di ieri sera, un individuo vestito all'operaia, con cappello a cencio, e dell'apparente età di 35 anni formulato il proposito di suicidarsi di Ripetta, dalla parte della chiesa di S. Rocco, ne scavalcò il parapetto, gettandosi nel Tevere.

Lo scaglione Colonna Remo e l'agente di P. S. Bacchini, si mossero per trattenerlo, ma non giunsero in tempo. Dalla casina del Club del Remo accorse subito il barcaiuolo Fratelli Carlo, il quale si allogerò a raggiungere il suicida. Carlo fu in vista ancora una volta, e quindi, trascinato dalla corrente, disparve.

Il ferimento alle Chiavi d'Oro. — Sul grave ferimento avvenuto domenica a sera in piazza delle Chiavi d'Oro, per le indagini dirette dal cav. Travaglini commissario di P. S. di Campitelli furono identificati ed arrestati gli autori. Essi sono Bari Giacomo, d'anni 17, Alberi Vincenzo, d'anni 20, e camignani Benedetto, d'anni 28 e Petrucci Sergio, d'anni 17, tutti di Roma.

Il ferito Barboni Fortunato si trova sempre in pericolo di vita all'ospedale della Consolazione.

Avvelenamento. — La sarta Agnese Capuzio, di 41 anni, da Orvieto, dimorante in via Mazzini 26, ieri alle 13, in casa sua bevve un sorso di ammoniaca per errore.

All'ospedale di S. Antonio fu messa fuori di pericolo.

Disgrazie. — Natalina Corvisi, di 54 anni, da Monterubbetti, Sabina, dimorante in via Quattro Cantoni, ieri sera alle 21,30 cadde per le scale di casa sua e si fratturò il femore destro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 35 giorni.

Pacchetto. — Ieri alle 12 in una camera di ufficio di un istituto della pubblica istruzione presso Piazza Colonna la sovrabbondanza di fuligine, una pezza di carbone.

Accorsero i vigili di piazza Firenze che in mezzo di un'ora sonarono l'incendio.

Il danno fu lievissimo.

Disgrazie. — Ernesto Rossi di 47 anni, da Città di Castello, dimorante in via Lazio num. 9 portiere, ieri mattina alle 10, in casa sua inciampò e cadde.

Riportò una contusione al torace, con probabile frattura della 10ª costola destra.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese con riserva.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 7 febbraio 1901 - 1.° *Custodio vendo*

Oggetti d'oro impegnati il dì 10 luglio 1900 fino alla polizza **101500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 luglio 1900 fino alla polizza **171674.**

Si pagano i resti dei pegni nulle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì, 6 **saranno** esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultim'ora - Palazzo di Giustizia.

L'omicidio al Corso d'Italia.

La Cole, assolse la Dr Matthieu, amnottendo la legittima difesa. L'imputata era difesa dagli avv. Brenna e Nardelli.

Teatri di Roma

4 febbraio

Costanzi — Siamo oramai nel periodo finale delle *Marchere*. essendo questa Puttina replica e Puttina settimana del primo periodo della stagione lirica.

Così stasera dandosi delle *Maschere* un'altra replica — fuori abbonamento — si rinnoveranno per l'opera i successi delle precedenti rappresentazioni e le lodi al maestro Mascagni, che dirigerà egualmente, e alla eletta schiera degli esecutori.

E quello che più importa pel sono i prezzi, fervi nelle consuete misure.

Valle — Anche iersera ilarità, ilarità ed ilarità vivissima scompisciatine durante tutto lo spettacolo, il quale, come si sa, comprendeva due giocili del genere: *Mia moglie non ha che e l'Interprete*. Nel non possiamo che ripetere il grande ritornello: Ermete Novelli fu semplicemente meraviglioso, esbiwe ter la sua inarrivabile comicità.

Bassera *La Donna di Governo* e ancora *l'Interprete*.

Al Nazionale la graziosa operetta *I Cacciatti ed al Manzoni* le spettacolo d'onore dell'artista brillante Manzi. Si rappresenterà *Il controllore dei ragnateli*.

Fabr...

Banca Mutua Popolare di Roma

Approvata con Decreto del Tribunale di Roma 31 Die. 1900

— ROMA VIA NAZIONALE 75 —

Presidente Onorario: Prof. **Luigi Luzzatti**

Presidente Effettivo: Duca **Leopoldo Torlonia**

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione sono aperti i versamenti in conto azioni della Banca Mutua Popolare.

Fin d'ora della Banca provvisoriamente presso l'Associazione fra le Banche Popolari, via Nazionale, 75, saranno ritirati al pubblico dalle 10 alle 12 di ciascun giorno non festivo.

Il capitale della Banca Mutua Popolare essendo illimitato, le sottoscrizioni rimangono sempre aperte per chiunque desideri inscriversi come socio.

È

d'INTERESSE GENERALE

l'avviso LOTTERIA NAZIONALE

che pubblichiamo in 4ª pagina

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Ci vuol governo attivo e risoluto, forte per una larga maggioranza parlamentare, non tanto per combattere gli avversari quanto per stringere gli amici delle attitudini in virili energie.

Per queste ragioni si associa alla mozione Danco che implica effusia nel ministero per l'incertezza dei suo indirizzo *applausi vivissimi e congratulazioni*).

La Camera si è fatta impaziente e nervosa. Da ogni parte si grida: *chiusura! ai voti!*

Mazza vuol spiegare in una azione sugli scioperi di Genova, ma vivissima parla di tutt'altro fra i rumori della Camera.

Chiesa fa la storia delle Camere del lavoro, scioltc contro la legge e contro ogni opportunità. Difende quella di Genova dalle accuse di sovversivismo: ne deriva invece il funzionamento legittimo a favore degli operai. Le leggi sociali sono state fatte comprendere agli operai per opera della Camera del lavoro: le vertenze fra capitale e lavoro sono state da essa regolate: i movimenti di italianità sono stati istillati negli operai. *Applausi all'estrema*.

Certe accuse sono false e sono state inventate ad opera di un piccolo gruppo di persone interessate in Borsa e in Parlamento.

Continua con gran foga ad asciicurare che la Camera del lavoro è un bene per gli operai e per lo Stato. Conchiude dicendo che ci sono anche i casi nei quali il nostro regno si dovrà fare il bene del popolo, non già con in Montecpia, ma con la libertà. Altrimenti, come il proletariato francese ha salvato il paese, il proletariato italiano saprà salvare l'Italia *applausi all'estrema e grida di "vivi i lavoratori genovesi!"*.

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è tolta alle 18,45.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Passate le interrogazioni, senza alcun interesse, approvati i nuovi crediti per lo studio definitivo dell'Acquedotto pugliese, la Camera riprese la discussione della mozione Danco.

Primo parlò l'on. Barzilai, che pronunciò un discorso, smagliante per forma, con sparsi e freccciate lanciate in tutti i campi costituzionali della Camera, e relativamente bagevolo per il Ministero.

Seguì l'on. Lacava, il quale con parola stringata pose il dilemma: o il governo errò prima, autorizzando lo scioglimento della Camera di lavoro, o errò dopo, consentendone la immediata ricostituzione — concludendo, naturalmente, in senso contrario al Ministero.

L'on. Presidente del Consiglio sorse allora a parlare e, con argomentazione serrata, premessa la narrazione dei fatti di Genova, dimostrò la correttezza dell'azione del Governo in quella dolorosa emergenza — azione che si ingiuriava al doppio concetto del rispetto delle libertà statutarie e del mantenimento dell'ordine pubblico, minacciato gravemente dallo sciopero, onde anche interessi supremi dell'economia nazionale erano compromessi.

Concluse domandando un giudizio sereno ed imparziale alla Camera che ringrazia della cortesia con la quale lo ascoltò e le confortò durante il suo governo.

L'appello fu applaudito dalla grande maggioranza della Camera.

L'on. Sonnino espose con parola facile, piana e chiara le ragioni del suo dissenso col Ministero e toccando delle principali questioni, che agitano in questo momento la Camera ed il paese, tracciò un rapido programma economico di governo.

Ultimi parlarono Mazza, per spiegare la sua opera nella ricostituzione della Camera di lavoro, e Chiesa per scagionare questa dalle accuse di avere fini politici, ostili alle istituzioni e dimostrando i beneficii che essa ha recato alle classi lavoratrici, le quali, a suo avviso, furono dall'azione della Camera moralizzate.

L'estrema sinistra lo applaudì vivamente.

Il seguito della discussione è stato rimandato alla seduta d'oggi.

Italia e Francia

Dopochè sono state soppresse al Quirinale le comunicazioni alla stampa anche per le sole cerimonie ufficiali, i nostri *reporters* ifferiscono la notizia e fantasia.

Ciò diciamo a proposito della solenne consegna del Gran Cordone della Legione d'onore, di cui il Presidente della Repubblica francese ha insignito il nostro giovane Sovrano.

Come già avevamo annunziato, l'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, rivestito per la circostanza della qualità di ambasciatore straordinario, deve aver presentato a S. Maestà il colonnello Silvestre, aiutante di campo del Presidente, latore dell'alta onorificenza, conseguò nelle mani del Re la lettera autografa diretta dal sig. Loubet al Re Vittorio Emanuele III.

Dopochè Sua Maestà ebbe letta la lettera, ebbe luogo la consegna della Gran Croce col cerimoniale d'uso.

S. M. esercesi i suoi più cordiali sentimenti nel sig. l. obet e intrattenendosi famigliarmente con S. E. Barrère e col colonnello silvest. e, ancenuò con vari soddisfazione agli ottimi rapporti di amicizia esistenti tra la Francia e l'Italia, ai quali la fruibilamente molto contribuirà l'opera, condotta con grande tatto, dal sig. Barrè e e le migliori disposizioni da parte del nostro Governo.

Si è pure variato dalla presenza visita della squadra italiana nella circostanza in cui il Presidente della Repubblica francese si recherà a Nizza.

Questa sera, mercoledì, avrà luogo a Corte il pranzo in onore della Missione francese, al quale assisterà pure il ministro degli esteri on. Visconti-Venosta.

Per Candia

Ieri si riunirono alla Consulta amovamente, sotto la presidenza dell'on. Visconti-Venosta, gli ambasciatori di Russia, Francia ed Inghilterra, per la questione di Candia.

La Commissione del XV.

Ieri dovera riunirsi la Commissione del 15, ma non si trovò in numero. Sarà convocata dopo terminata la odierna discussione alla Camera.

La medaglia Mauriziana.

Con regio Decreto in data 3 febbraio 1901, è stata concessa al maresciallo maggiore Giuseppe Palumbo la medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri.

Introiti doganali.

Nella terza decade di gennaio le dogane e diritti marittimi fruttarono L. 8,800,000 contro L. 8,800,000 fruttate nel periodo corrispondente, con un maggiore introito di L. 100,000.

Questo maggiore introito si deve alla aumentata introduzione dei grani che fu di lire tonnellate 75,399 contro tonnellate 41,378 nella corrispondente decade dello scorso anno.

Dal 1° luglio al 31 gennaio gli introiti doganali e diritti marittimi ressarono un ammento di lire 3,100.000.

Tutti i dazi gabellari dal 1° luglio al 31 gennaio fruttarono circa 45 milioni in più.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Saracco ebbe una conferenza col principe Colonna a proposito dell'acquedotto di Villa Borghese.

Ministero P. Istruzione.

La maestra dei lavori donneschi nel R. Istituto di Magistero Femminile in Firenze, Giane Belli è collocata a riposo.

Ministero Finanze.

Il comm. ing. Natale Civardi, vice-direttore generale del Demanio, è stato nominato direttore generale al posto del comm. Rimeo.

Ministero Lavori pubblici.

Con R. Decreto del 31 gennaio u. s. è stato concesso al Comune di Acerenza un sussidio straordinario di L. 3000 per la sistemazione della strada conducente dall'abitato alla fontana di San Mauro.

Con altro R. Decreto del 3 febbraio corrente è stato concesso al Comune di Bisaccia un sussidio di lire 2000 per la sistemazione di una strada mulattiera dall'abitato alla stazione ferroviaria.

Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

a) Costruzione di un fabbricato alloggi per il personale addetto alla zona di Castelgiubileo sulla linea Riccese-Cadelpe, per l'importo di L. 81,569.

b Ampliamento del servizio merci nella stazione di Beltuno, dell'ammontare di L. 74,000.

c. Lavori di protezione e difesa all'argine destro del Po di Venezia, e a quello sinistro del Po di Goro, in provincia di Rovigo, per l'importo complessivo di L. 49,500.

d. Sistemazione di un tratto dell'argine sinistro del fiume Piave, in provincia di Venezia per l'importo di L. 113,000.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Corsi Camillo imbarcherà sulla *Lepanto* in luogo dell'ufficiale superiore Borrello Edoardo.

Per motivi di salute sbarcherà dal *Colombo* il tenente di vascello Trossi Carlo e sarà sostituito da Candeo Antonio.

Il sottotenente del C. R. E. Sibolli Cristoforo è destinato a prestar servizio presso il Comando militare marittimo di Maddalena.

Sono partite le rr. navi: *Vettorino da Aden*, *Marsala* da Genova ed *Eridano* da Venezia.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

Min. degli affari esteri: Ricevimenti a Corte — RR. DD. determinanti il numero e la divisione in classi degli ufficiali di scrittura e degli assistenti locali del Genio, secondo il modo stagnato dal bilancio passato del ministero del Tesoro per l'esercizio 1900-901. — R. D. che stabilisce il quadro organico degli insegnanti civili della R. Accademia navale.

R. D. concernente le tariffe dell'istituto italiano di Credito fondiario per gli edifici delle case economiche, per l'ottazione di mutui al 4 1/2 e 5 0/0 — RR. DD. coi quali si apportano modificazioni alle Tabelle organiche C e D per il personale dei licei-ginnasi — RR. DD. relativi a modificazione di Statuto per Corsi di ragioneria — Disposizioni nel personale: trasferimento — revoche; concentramento di Legazi: costituzione di Este morale.

R. M. circa i posti messi a concorso per volontario nella carriera consolare — Disposizioni nel valore di Marina — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra e dell'Interno - Conferimento di diploma di magistero.

Prezzo del cambio — Media dei valori del Consolidato e contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 1. corrente in Perugia, presso il Negozio di Tabacchi, prop.: di Stefano, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Informazioni estere

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 3. — Il prodi tto delle imposte durante il mese di gennaio 1901 superò di 1,630,000 *pese tas* quelle del gennaio 1900.

Il discorso del Trono in Austria.

(*Servizio speciale del Pop. rom.*

Vienna, 5, ore 18.15. — L'accoglienza che i giornali ed il pubblico hanno fatto al discorso della Corona, è assai favorevole. E' molto lodato il passo del discorso in cui si rileva l'importanza della conservazione integrale della Costituzione.

I tedeschi sono soddisfatti dell'intonazione costituzionale antifederalistica del discorso e della menzione speciale della posizione che la lingua tedesca ha nell'Impero.

Naturalmente questi punti diseccano sugli scarsi.

Gli malgrado la stampa czeca si mantiene moderata nella critica.

Il passo del discorso relativo alla politica estera ed alla rinnovazione delle garanzie di pace è generalmente approvato.

Il programma economico del governo è molto bello, ma si rileva che è troppo vasto per poter essere attuato anche in un numero lungo di anni.

Il discorso incontra forte dei giornali ungheresi approva il discorso.

Insomma prevale il parere che la situazione è alquanto migliorata, ma non ancora abbastanza da dare un raggio di speranza in speranza che la grave crisi che fece tanto danno all'Austria sia finalmente risolta.

ULTIMA ORA

Roncigione, 5. — Ella da tempo si agita la questione del taglio libero del bosco in vecchiezione Vico appartenente al conte Pace. In questi giorni giunsi la vertenza sembra essere nella fase risolutiva, ma alcuni fittaiori della vendita di un fondamento di p. e. d'alcuni carabinieri non si vide alcuno.

Ieri verso il mezzodì un gruppo vaccaresco di mezzi sottosi al fermo nella piazza del Municipio. Questi erano tutti muniti di scure e mossero insieme alla volta del bosco per incominciare i lavori. I carabinieri lì lasciarono fare: doverano custodire il Municipio e la loro caserma nella quale erano rinchiusi alcuni arrestati. Come finirà dunque la faccenda? Intanto è venuta con treno speciale da Viterbo una compagnia di bersaglieri per tutelare l'ordine.

Napoli, 5, ore 17.50. — Domani si riunirà il Consiglio Accademico per formulare il voto da trasmettere al ministro dell'i. p. per sottrarre che la questa Università si riarticolarti riparati si cerchi di poter dare gli esami del novembre in poi per non interrompere e disturbare le lezioni.

La crisi operaia a Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. rom.*)

Napoli, 5, ore 17.50. — Iersera una commissione di operai meccanici si recò dal prefetto per esporre se fosse o meno da Roma qualche disposizione per i lavori certi stabilimenti. Nessuna risposta negativa e in riferì al comunicati.

Stamane è stato deciso lo sciopero. Alle 9 e 1/2 gli operai delle stabilimenti Guppy avevano deciso di andare in massa alla Prefettura per avere la conferma della notizia; poi, per interessazione dei proprietari, hanno ripreso il lavoro.

Alle 12 gli operai degli stabilimenti De Pinea, Guppo e De Rosa sono stati in speciale in piazza del Plebiscito sotto la Prefettura. Erano circa seicento.

Alle 15, non potendo resistere alla pioggia che cadeva a catinelle, si sono ritirati in luogo ordine sotto i portici di San Francesco. Molte guardie custodivano il palazzo della Prefettura. Alle 16, cessata la pioggia, gli operai si sono messi di nuovo percorso Toledo fino al Museo in processione silenziosa e ordinata.

Hanno votato un ordine del giorno di protesta contro Poperat del ministro della marina che dicono autore principale del di sagio dell'industria napoletana.

Corre voce che domani si porranno in sciopero anche gli operai degli Stabilimenti Armstrong e Pattison e della fabbrica di rame a San Giovanni a Teduccio.

Intanto gli scioperanti hanno deliberato di proseguire l'agitazione legale e di non ritornare più alla officine finchè non sarà stato per mezzo loro solennemente un lavori ed altre e continua.

BORSE E MERCATI

Roma, 5 febbraio

Borsa fermissima con affari sufficienti tenuente attivi. Transazioni attive in Rendita contanti da 100.40 a 100.45 e per fine corrente 100.55.

Rendita 4 1/2 111.30 contanti.

Obbligazioni Beni Ecclesiastici 3 0/0 303.50 — Obbligazioni S. Spirito 471.50.

Credito Italiano 875 — Commerciale 712 — Credito 576 — Banco Roma 137 — Gestioni 128.50 — Gas 782 — Acqua 1078 — Condotte 148 — Molini 73.50 — Omnibus 364.50 — Metalli 171 — Immobiliari 181.50 — Fondiario 503 — Ferriere 166 — Cartiere 366 & 374 — Zuccheri 93 — Condotti 100 — Forni 78 — Mentenatari 200.

Cambi fermi.

Francia 103.92 1/2 — Londra 26.68.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.55 — Carburo 374.

Cambio dazio doganale 5 febbraio L. 105.93

Dal 4 al 10 — fino a L. 109 — L. 105.90.

BORSE ITALIANE — 5 Febbraio 1901.

N. B. - I prezzi sono a cento unità.

	Roma	Milano	Torino	Firenze
en lta en	100 80	100 35	100 42	100 35
Id fine	—	100 52	100 52	—
Id. 4 1/2 0.0	111 —	—	111 —	111 —
Az. B. d'Italia	875 80	—	875 —	875 —
B Generale	—	51 —	—	—
Ferr. Medit.	502 50	503 —	503 —	503 —
» Mediterr.	716 —	718 —	717 —	716 50
» di Torino	—	—	275 —	—
» S. Sicilia	—	—	161 —	—
» Sicula	—	—	—	—
» Sovvenz.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	450 —	450 —	—	—
» Rail. Zuc.	422 —	425 —	—	—
Ob. Ferr. 3.0/0	—	303 —	—	—
Id. Merid.	—	318 —	—	—
Fo. Id'lani 3.0	—	501 50	—	—
» 4	—	508 —	—	—
» 5 Paolo	—	—	516 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	105 80	105 95	106 —	105 95
Be lino id.	130 —	130 12	130 17	130 90
Ls dra id.	26 69	26 69	—	—
Londra 3 dim.	—	—	26 59	26 35

Consolidati - Media uff. del Regno, 4 febbraio

	con cedola	senza cedola
0/0 lordo	100.98 354	98.38 354
1/2 netto	111.06	109.93 178
0/0 netto	100.20	98 20
0/0 ostb.	61.70	60 95

Parigi, 5. 15,30

	Apertura	Chiusura	Rimessa precedente
Irane 3 0/0 amm.	102 20	102 17	102 20
» 3 0/0 amm.	102 95	102 92	102 85
» 3 1/2 0/0	102 95	102 92	102 85
ITALIANA 5 0/0	93 15	95 —	93 15
Turca	24 30	24 30	24 37
Spagnuola	72 12	72 07	72 12
Russa nuova	—	86 60	86 60
portoghese	23 75	23 95	23 75
Esteriore	—	93 75	93 65
Egiziano 4 0/0	—	108 20	107 80
Banca di Parigi	—	1083 —	1055 —
Banca Ottomana	—	541 —	542 —
Credito Fondiario	—	878 —	—
Azioni Suez	—	3652 —	3650 —
Lotti Turchi	—	112 1/4	111 1/4
Ferr. Meridion. Ital.	—	678 —	676 —
Wall Italia	—	—	8 3/8
Su Londra	—	25 17 1/2	25 18 1/2
su Madrid	98 45	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 5 ore 17.47 (fonte telegrafica) — Mercato bene disposto anche per valori industriali e transvaalani.

Parigi, 5 ore 16 (fonte italiana) — Confermata tendenza ottimista mercato. Migliori disponibilità miniere carbonifere — acquisti Suez 3657 — 95 — 72,07 — 2725 — 5300 — 1442 — 5/10 — 12/20 — 268 — 177 — 260 — 95 — 1063 — 1106 — 68,50 — 67 — 718 — 172 — 3660 — 1585 — 238 — 147 — 24.30 — 841 — Metropolitain 448.

Vienna, 5, calma

	4	5
Rend. austr.	664 50	663 25
Rend. ung.	117 70	117 60
Id. arg.	101 45	101 45
Azioni ung.	19 16	19 15
Fiore Ital.	90 45	90 40
Londra	240 90	240 90

Londra, 5 apertura

	4	5
Consolidati	97 —	97 1/16
Id. nuovi	97 —	94 1/4
Cons. ord.	111 —	28 1/16
Turca	—	106 1/2
Egiziani	97 7/16	98 1/2

Vers. alla B. d'Ingl. st. 57,000 - Ril. st. 10,000

Berlino, 5, ferma

	4	5
Rend. austr.	96 —	—
Rend. ung.	96 10	96 10
Lombarde	135 20	135 —
Mediterranee	99 70	99 80
Id. Italiane	98 30	98 50
Banca Generale	98 —	98 —
Banca Commerciale	—	—
Banca Ottomana	—	—
Banca Italiana	—	—
Credito Italiano	216 90	216 20
Credito Fondiario	—	76 80

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 1/2 0/0
Francia	4 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	4 0/0
Olanda	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 5 febbraio ore 5.21

GENERI	Prezzi del giorno	Prezzi precedenti
Parigi (ultimo prezzo)	57 —	57 —
Avena	17 25

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE TERZA

La Madonna — Cap. V.

Marietta riaprì i suoi occhioni, ric nobbe l'amica d'un'ora, le disse: Grazie... Addio... e ricadde sul suo guanciale di foglie verdi.

L'ultimo suo respiro fu una benedizione.

VI

Nel ricevere la confessione di Marietta il frate s'era trasfigurato; la sua fisonomia aveva assunto un'aria di dolcezza.

Marietta aveva perdonato ed egli era pronto a servire devotamente i viaggiatori, che aveva ricevuto come nemici, ed anche i soldati contro cui nodriva un'avversione quasi tradizionale.

Ma una cosa gli era interdetta, dal suo sacerdozio e dal suo interesse; quella di disfarsi della collana attaccata al collo della Madonna.

Se ne spiegò con Alberto, il quale gli fece vedere i titoli che constatavano i suoi diritti alla collana; il frate li verificò all'a luce del cero.

— Vi ripeto che soltanto il Santo Padre ha il diritto di disporre legalmente.

" Commettereste un sacrilegio, alzando la mano su quest'oggetto sacro, e la maledizione che volete cancellare diventerebbe più terribile e più tremenda ancora.

— Andrò a Roma concluse Alberto.

Combinarono che Daniele e Suavita lo avrebbero aspettato alla cappellina e che egli sarebbe passato per Napoli con le truppe di ritorno. L'eremita accompagnò il viaggiatore all' accampamento; aveva la sua idea.

Giunto presso il comandante lo pregò di lasciare alla cappella una pattuglia di soldati, colla scusa che temeva un ritorno offensivo dei briganti; la ragione si era che voleva avere un rinforzo per seppellire i morti.

La sua richiesta fu accolta con qualche difficoltà.

Il comandante conoscendo la parte che faceva il solitario in quel luogo selvaggio non si lasciava prendere a gabbo, sapendo benissimo che Barnabeo non solo non aveva nulla a temere ma che era salvaguardato dai briganti stessi.

Siccome quello che gli si chiedeva dipendeva da lui, acconsentì.

— Ma, disse, voi mi rispondete sulla vostra testa dei miei uomini.

Per tutta risposta il frate indicò il campanile della cappella su cui sventolava la bandiera bianca.

Gli furono rilasciati dodici uomini sotto gli ordini di un sotto-ufficiale.

Appena scomparve all'orizzonte la truppa, il frate richiese dei soldati per il servizio del seppellimento; essi dapprima esitarono, ma poi trattandosi d'un atto caritatevole si prestarono di buona voglia.

I cadaveri sparsi nella conca furono ammucchiati e scavata una fossa, vi furono deposti; quindi ricoperti di terra il tumulo. Eremita vi piantò una croce che Daniele aveva tagliata alla meglio.

Le armi raccolte più quà o più là andarono ad accrescere le panoplie della cappella.

Una fossa speciale fu scavata pei briganti raccolti dal frate.

Rimaneva Marietta. Chiese contiguatt'ore di tempo. L'eremita uscì sul più bello del caldo mentre i soldati facevano la loro siesta nella cappella dove avevano sparso dell'erba e delle foglie; mentre Daniele e Suavita riposavano nella capanna coduta loro dal frate.

Quando tutti già cominciavano a temere un tradimento, e si barricavano, il vecchio tornò dicendo :

— Amici miei sono stato a scavare la tomba della giovane e bella italiana nella grotta del Demonio.

Petrello si è rifugiato laggiù. Non ho creduto di privare quel disgraziato dalla consolazione di avere l'amica sua presso di sè. Non vi domanderò d'aiutarmi a trasportare il corpo di Marietta, se per alt o lo vedete, vi giuro che non solamente Petrello non troverà alcuna ostilità, ma non si farà neppur vedere.

— L'avete visto? non potè impedirsi di domandare la cantante.

— Si l'ho visto ed ha pianto come un bambino, quando gli ho raccontato ciò che avete fatto per quest'infelice.

" Si l'ho visto quel brigante consolare per la sua ferocia, versar lacrime ed abbandonarsi al dolore :

" Bonabeo, mi ha detto, offrì alla Madonna questo pegno della sua gratitudine; è il pugnale di salvazza. Con quest'arme essa può proteggere tutte le montagne, che i briganti le servivano di scorta „

E il monaco porse alla gi vane un pic lo pugnale la cui lama era chiusa in un fodero di marrocchino rosso, le mostrò da una testa di morto tagliata in un pezzetto di lava in bi ria.

L'impugnatura di rame si componeva di testa di morto sopraposte. Era un arme inutile e bizzarra, ma la sua provenienza le dava un valore particolare. Suavita l'accettò come ricordo.

— Fratello, disse, lo r'accompagnerò. Per non rimanere indietro di coraggio di frate al una donna e si unirà. i soldati esclamarono:

— Anche noialtri.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, ritirate o pagabili in cont. speciale con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 66 — Roma

— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —

Stati dell'Unione (escl. Amer. I. 40 ? Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4

— Con L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (escl. Amer. I. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce a Torino, vieno inviato ogni settimana.

Inserzioni Accettate da parte di L. 5 - di Testo, cent. 15 - Cronaca pag. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Ultima pag. linea. Economici, L. 1 la linea - Prov. Cron., cent. 60 - Dalle Prov., cent. 50 - Stato Civ., cent. 50 - Necrologie, cent. 50 - Finanziarie, Cent. 30 la linea - Remunerati - Vedi tariffa speciale. 6.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici - Vedi tariffa speciale. La quarta pagina è pubblica in base ai soli contratti, come per appresso segnati. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 1 5

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

NAPOLI-VERONA

Esente da ogni tassa autorizzata colla legge 15 febbraio e Decreto 20 aprile 8 maggio 1900

Con DECRETO MINISTERIALE

Verrà quanto prima fissata la data

Assolutamente irrevocabile

per l'estrazione di 2710 PREMI

in contanti, pagabili senza alcuna ritenuta subito dopo eseguito il sorteggio e per il periodo consecutivo di un anno.

I premi sono da Lire **250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500** 10,000 - 5,000 - 2,500 - 2,000 - 1,250 - 1,000, ecc., mai però inferiori alle Lire DUECENTO.

Un Biglietto vince il Quarto di

UN MILIONE

e può vincere una somma maggiore

CENTO Decimi di biglietto costano lire Cento e hanno vincita sicura.

CENTO mezzi biglietti costano Cinquecento lire e devono vincere una somma cinque volte maggiore dei cento decimi

CENTO biglietti interi costano lire Mille e devono vincere una somma dieci volte maggiore dei cento decimi.

L'Ultimo Estratto vince Lire VENTIMILA

Premi di Consolazione da Lire 25,000 - 12,500 - 5,000 - 2,000

vengono pagati ai biglietti col numero più prossimo a quelli maggiormente favoriti dalla sorte — **L'esatto pagamento dei premi è garantito da Boni del Tesoro.**

I biglietti costano **Decimi** Lire — I mezzi biglietti costano **Cinque** Lire — I decimi di biglietti costano **Una** Lira. — Alle richieste inferiori a Lire **Dieci** unire le spese per l'invio dei biglietti in piego raccomandato. — I biglietti si vendono: in Genova dalla Banca Fratelli **Casareto** di F.sco incaricata dell'emissione. — Nelle altre città dai principali Banchieri e Cambia Valute, Uffici e Collettorie Postali, autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — In **Roma** presso: Banco M. Mozzi, Piazza S. Silvestro - Banco L. Corbucci, Piazza di Spagna n. 88 - Banco Prato e Ramoni, via Nazionale n. 25 - Banco di Cambio Romano, Via del Corso 336 - Cav. Uff. Neri Pietro Cambio Valute, Piazza San Carlo al Corso 127.

Camere mobiliate da 1 a 10, a L. 1,50 e più anche a giorni. Via Tritona, 161, p. p.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni quasi avvisi non si fanno a giorni alternati sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze parole 1, 4, ogni parola in più c. 5

Spazio L. 1	I Categoria	Inserzioni Cent. 5
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ecc., che si offrono di capitali, affari, ecc.	
Spazio C. 75	II Categoria	Inserzioni Cent. 25
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili vini, carbone, foraggi, specialità, mercati annui e di stagione, come mobilia, abiti, abbigliamento, ecc.	
Spazio C. 50	III Categoria	Inserzioni Cent. 50
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e vendita di mobili e oggetti usati, di domestici cercati e offerte di personale di qualunque natura come pratiche, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione d'esercizio in uso, avvisi di concorso, affari minori di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Parafulmini

Asta form. a 1 1 2	*L. 13,50*
Colletino di bronzo	» *2,50*
Punta nuova alta cm. 30	» *5,50*
Corda rame a 5 fili	» *0,05*
Piastra di rame forata	» *3,00*

Catalogo gratis. Fornitore e esponente *Fili G. G. DALLE MOLLE*, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Via Due Macelli, 19-21. Telefono N. 1561

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Premiato Stabilimento De Rossi

ROMA - VIALE AVENTINO 18 - ROMA

Mattonelle di carbone al prezzo eccezionale Lire **Trentacinque** alla tonnellata.

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Rinomatissime finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo, prova ne sono i molti documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antholeon** che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono esclusivamente in Napoli a L. 3,10 nella **Farmacia KERNOT**. Si spediscono per posta contro vaglia 3,60 e l'Antholeon a L. 4. Spedite per posta L. 4. — Una scatola di pillole ed una bottiglia di Antholeon contro vaglia di L. 10.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo a nuova Regia, ed a p. p. di danna (Medioevo) dalle 9 alle 15.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. Il permesso via Segreteria di Stato.

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. Permesso v. Sagrestia S.

Museo INDUSTRIE ARTISTICHE: Lapide Caso, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vaviselli 24, dalle 10 alle 14.

Galleria: BARBERINI (grande Fontana 13, dalle 9 alle 17

— MONTE DI PIETA' Arco dei Monte 29, 12 alle 14.

— ESPOSIZIONI: Quirinale 42, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 220, dalle 10 a le 15.

Galleria S. LUCA: via Ripetta 56 dalle 9 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO sotto la Chiesa: via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Villa BORGHESE: front P. del Popolo, dalle 11 al tram

Id. COLONNA: piazza Colonna 19, dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Saldina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra del braccio, dalle 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 14.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 14.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Fai. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Galleria: NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, 9 alle 15.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Romano: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50,

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 14.

Magazzini Archeologici: Orto Botanico: 10 alle 14.

Colosseo: GALLERIE: dalle 9 alle 12 dalle 13 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hy su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento composto di quattro o cinque non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 45 la mese sotto impiegato. Scrivere S. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 559

Cercasi grande appartamento composto delle sette camere da letto e relativi locali per ricevimento si prenderebbe anche villino purchè abbia ampio sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

Cercasi acquistare area circa mq. 100 costruzione non affatto lontana centrale. Dirigere offerte M. M. via Nazionale 236 Roma 566

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di dodici camere, comprese grande salone, due cucine, cantina, legna nuova, via Bianchi Vicenzi 22 primo piano direttibile anche in due appartamenti separati. 566

In via Ripetta (ormai sistemata) N. 138 affittasi ampio e luminoso locale, con cantina, scuola, acqua vergine. Dirigersi Ripetta 216. 567

Appartamento signorile situato nel Corso Vittorio Emanuele nei dirci vani, esposizione meridionale. Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Rossi Piazza Colonna Palazzo Chigi. 568

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Corso Vittorio 216, Mariano Dionigi 30, Tritone 108, Amedeo 77, Via Fattoria Vico (Poggibonsi) Matchese Torrigiani, Fiasco 1,10 Chianti vecchio 1,50 e più. 544

Polli-colombicultori leggete L'Avicoltore illustrato, il vero vademecum indispensabile a qualsiasi allevatore di volatili domestici. Abbonamento annuo L. 2, numero di saggio gratis Palermo. 570

III^a CATEGORIA

35 parole. Cent. 60 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco e buonissima il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestiera in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 461

Distinta signorina da lezioni private di canto, facilmente d'anno i sessi, fino alla 3. elementare compresi il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 0081

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni oque, moderate, in qualunque regione pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 439

Signora inglese da lezioni nella propria lingua. Metodo pratico Mitt premes. Conversazioni Mary Alsaldi Sacchi. 2 Via Bolsiana p. p. 554

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.30		19.25	—	23.35	0.5
Pisa	3.30	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	7.—	12.—	20.05	23.40	—	—
Milano	—	7.—	14.05	20.05	23.40	—	—
Foligno-Ancona	—	7.—	14.05	20.05	23.40	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.05	20.10	—
Terni-Ancona	7.—	—	—	11.50	18.35	—	—
Tivoli	8.30	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5.30	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Frascati	7.25	9.45	12.5	—	19.5	—	19.15
Marino-Albano	6.30	9.—	12.—	—	18.—	—	—
Assisi-S. (v. Albano)	6.30	9.35	12.16	—	—	18.30	—
Assisi-T. (v. Campi)	7.—	10.5	—	18.15	—	17.50	—
Velletri-Terracina	8.47	—	11.50	18.30	17.38	—	—
Rocca Cena-Viterbo	6.41	—	10.—	17.20	—	—	—
Fiumicino	8.15	—	—	17.5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.41	—	13.—	—	17.5	—	23.—
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	14.20	18.50	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	14.20	18.50	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	14.20	18.50	23.45
Ancona-Foligno	7.10	11.40	14.50	—	—	20.10	—
Firenze-Firenze	6.40	10.10	—	10.25	—	20.10	23.20
Avezzano-Tivoli	8.—	—	—	13.50	21.10	23.14	—
Tivoli	—	—	—	13.30	—	—	—
Civitavecchia	—	9.20	8.20	10.20	8.5	23.50	23.45
Frascati	7.50	10.15	13.46	13.46	19.50	—	—
S. Assisi (v. Albano)	—	10.5	—	—	14.10	—	20.27
S. Assisi (v. Campi)	9.28	—	—	—	19.38	—	—
Albano-Marino	7.50	10.5	14.10	15.24	19.37	—	—
Terracina-Velletri	8.28	9.58	—	—	0.7	2.6	—
Viterbo-Rocca Cena	9.32	14.—5	—	—	20.24	—	—
Fiumicino	9.30	—	—	—	18.50	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Junge, Offenbach sul.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sagge-Wirth Lipsia

Signora italiana desidera cambiare conversazione con signora o signore francese. Scrivere Donelli via Marrieti 24 numero 3. 567

Tedesca parla anche ital. cerca posto di famiglia ital. con poche bonne per bambini da 3-7 anni. Indirizzo Mary Egger via Barcton N. 45. 564

Jeune dame parlerienne désire donner des leçons de français. Ecrire poste restante C. D. 569

Signora tedesca che parla francese ed inglese, cerca posto quale governante di fanciulli, presso buona famiglia. Ottimo referenze. Dirigersi via Olmata N. 3 W. Z. 561

Giuseppe Mancini maestro di pianoforte nella Società di Musica Antichrese degli impiegati civili da lezioni anche a domicilio. Prezzi modicissimi. Via Pastaprena 209 primo piano. 505

Segretario contabile coscienzioso cerca da commerciante inglese in Roma per il 15 corrente. Esigonsi pratica ed conoscenza francese ed inglese. Età 18 a 20 anni. Scrivere D. de convenienti, posto permanente. Offerte S. W. L. forma posta Roma. 570

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, vicende per due persone Esposta al sole) Largo Tevere Prati N. 11 piano I. Da non confondere col Largo Tevere Mollini. M. O. 565

Camera esposta a mezzogiorno presso signorina assente tutto giorno. Visibile dalle 1 alle 3 via Pompeo Elia piano 2 interno 3. 503

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Tra mille Buon giorno, sterna dolcezza mia. Attendo da.

Erminia! Quando credevi scrivermi? Dopo lunghi lustri! Quando sola, sogna giorno stesso non abbandonarmi! Vivi! Desidero sempre sera con angosci! Cambia nome, cuore altro Erminia! Segnati sempre! Quale te delizioso ricordo! 571

Athos Va bene. Venerdì sarò strada indicatami possibilmente una lettera. 572

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	8.50	11.30	15.—	—	—	—
Tivoli a.	7.—	9.50	12.30	16.—	—	—	—
Tivoli p.	7.40	10.40	13.—	16.30	—	—	—
Roma a.	8.30	11.30	12.—	16.15	—	—	—
Lugo p.	9.30	8.27	12.36	16.4	—	—	—
Roma.	7.30	9.16	13.44	17.9	—	—	—

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera anche la fascetta del giornale stesso.